

Roma 20 febbraio 2020

STABILIZZAZIONE LSU – NESSUNA DIMISSIONE VOLONTARIA

Il consorzio Dussmann che opera in Puglia ed in Toscana, ha inviato una comunicazione ai lavoratori nella quale li invita a presentare le dimissioni, minacciando di rivalersi, in caso contrario, sulle spettanze dovute per la quota di TFR. Il consorzio in questione ha tra l'altro avviato le procedure di licenziamento in data 1 ottobre 2019, pertanto oggi è evidentemente illegittimo invitare lavoratori licenziati a dimissioni volontarie minacciandoli di sanzioni.

Nella giornata del 25 febbraio è prevista una riunione al Ministero del Lavoro tra le Categorie dei Trasporti e le Parti datoriali nel corso della quale la questione verrà certamente trattata.

Intanto il nostro Ufficio Legale che sta esaminando la vicenda ci evidenzia quanto segue:

Come noto la legge di bilancio per l'anno 2019, ha previsto che i servizi di pulizia presso le istituzioni scolastiche già a partire dal 1 gennaio 2020, termine poi prorogato sino al 29 febbraio 2020, siano resi esclusivamente mediante ricorso a personale dipendente e non più ad imprese di pulizia. A tal riguardo è stato bandito il decreto n. 6 del dicembre 2019, relativo alla procedura di selezione del personale in possesso dei requisiti di legge volto ad attuare la procedura di stabilizzazione. Pertanto, la procedura è relativa ad una fase di stabilizzazione prevista per legge che fa venir meno l'obbligo di preavviso che il lavoratore è, invece, tenuto a comunicare nelle procedure ordinarie di dimissioni volontarie. In tal caso appare quanto mai circostanziato come ci troviamo ad affrontare una procedura di stabilizzazione del personale utilizzato da anni all'interno delle scuole conseguente ad una specifica procedura di stabilizzazione prevista per legge.

Ogni atto diretto a danneggiare i lavoratori verrà, pertanto, perseguito nelle opportune sedi, essendo noto che la procedura di stabilizzazione prevederà l'assunzione in servizio presso l'amministrazione statale a decorrere dal 1° marzo 2020, ovvero con la definizione della procedura di selezione del personale e la pubblicazione delle relative graduatorie.

Per questi motivi i lavoratori interessati non devono firmare nulla né in forma cartacea né in forma digitale.

AL